

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare SPS/08 - bandita con D.R. 1189-2003 del 10/06/2003 e pubblicata sulla G.U. n. 47 del 17/06/2003**

**RELAZIONE RIASSUNTIVA**

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale n. 2002-2003 del 30/10/2003 pubblicato sulla G.U. n. 88 del 11/11/2003, per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, risulta così composta:

- Prof. Pierpaolo Donati, Università di Bologna, Membro designato
- Prof. Gianfranco Bettetini, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Prof. Antonio Cobalti, Università di Trento
- Prof. Luigi Del Grosso Destrieri, Università di Trento
- Prof.ssa Mariselda Tassarolo, Università di Padova

La Commissione giudicatrice si è riunita telematicamente, per la I riunione, il giorno 21 gennaio 2004 dalle ore 11 alle ore 12,15 e si è insediata in Verona presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Verona, in Via S. Francesco 22, Verona, nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

II riunione: giorno 29 marzo 2004 dalle ore 9 alle ore 10,55

III riunione: giorno 29 marzo 2004 dalle ore 11 alle ore 19

IV riunione: giorno 30 marzo 2004 dalle ore 11 alle ore 16,30

V riunione: giorno 30 marzo 2004 dalle ore 16,45 alle ore 18,30.

Nella prima riunione telematica la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Pierpaolo Donati e del Segretario nella persona della prof.ssa Mariselda Tassarolo.

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 6 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di riconsiliazione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e ha determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai 6 candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 1 alla relazione riassuntiva).

Nella terza riunione si è proceduto, in ordine alfabetico, alla discussione sui titoli scientifici e al sorteggio del tema per la prova didattica per i candidati:

Aroldi Piermarco, Bucchi Massimiano, Dani Lorenzo, Stanzani Sandro.

Per ogni candidato la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali relativi alla discussione dei titoli scientifici (allegato 1 alla relazione riassuntiva).

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla prova didattica per i candidati:

Aroldi Piermarco, Bucchi Massimiano, Dani Lorenzo, Stanzani Sandro

formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 1 alla relazione riassuntiva)

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, di discussione sui titoli scientifici e di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo (allegato 1 alla relazione riassuntiva).

Nella quinta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta.

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone dei Proff.ri:

Bucchi Massimiano

Stanzani Sandro

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 18,30 del giorno 30 marzo 2004.

Verona, 30 marzo 2004

La Commissione:

- Prof. Pierpaolo Donati, Presidente \_\_\_\_\_  
- Prof. Gianfranco Bettetini \_\_\_\_\_  
- Prof. Antonio Cobalti \_\_\_\_\_  
- Prof. Luigi Del Grosso Destrieri \_\_\_\_\_  
- Prof.ssa Mariselda Tassarolo, Segretario \_\_\_\_\_

### **Allegato n. 1 al Verbale n. 2 (valutazione dei titoli e delle pubblicazioni)**

*Giudizi individuali e collegiale sui candidati:*

#### **Candidato Aroldi Piermarco:**

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, presenta un curriculum scientifico e didattico in gran parte centrato su temi e materie relative al campo delle teorie e tecniche di comunicazione di massa. Nei suoi lavori scientifici, il candidato si focalizza sul ruolo dei *media* tradizionali (come la TV) e dei nuovi *media* elettronici (fra cui Internet) nella società contemporanea, con riferimento a tematiche sia generali sia specifiche (quali ad esempio la tutela dei minori, le rappresentazioni dello sport e altre ancora). Il candidato è molto attento a descrivere e interpretare il ruolo che i media giocano nei mutamenti socio-culturali, attraverso la creazione di contesti che egli studia con competenza per quanto concerne la relativa strutturazione semiologica, i

modelli di azione implicati e l'influenza su coloro che ne sono fruitori. Particolare attenzione viene data al rapporto fra tempo sociale e tempo dei media. Nel complesso, il candidato dimostra una buona qualità di analisi sociologica e raggiunge risultati abbastanza interessanti.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato è ricercatore non confermato dal 2001; è stato titolare di assegno di ricerca nel 1999-2001; è affidatario dei corsi di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa e di Sociologia della comunicazione presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presso la Laurea Specialistica in Teoria e tecniche della comunicazione mediale della Facoltà di Filosofia. E' stato inoltre affidatario di corsi di Sociologia della comunicazione, oltre che presso l'Università Cattolica, anche presso lo IULM e presso il Pontificio Istituto della Santa Croce di Roma. Uno dei suoi temi fondamentali di ricerca è consistito nella dimensione sociale del tempo televisivo, il cui lavoro è sfociato in una monografia. Altre tematiche di attenzione, che hanno prodotto libri e partecipazioni a convegni mettono in evidenza un curriculum molto ricco di attività accademiche, sia nel campo della ricerca, sia in quello della didattica. Le sue pubblicazioni testimoniano di un interesse costante e coerente intorno ad alcuni temi ben definiti, quali la sociologia della comunicazione, la televisione e il suo pubblico, le forme del consumo dei media.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato, Dottore di Ricerca e ricercatore presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, ha ricoperto incarichi di docenza nell'ambito della Sociologia della comunicazione, settore in cui la sua attività di ricerca pare prevalentemente orientata.

Coautore o curatore di numerosi lavori, tra i quali si segnalano "Il gioco delle regole. TV e tutela dei minori in sei paesi europei" (2003) e "Le età della TV" (2003), presenta una monografia "La meridiana elettronica. Tempo sociale e tempo televisivo" (1999), in cui si sofferma sul cambiamento dei quadri temporali nelle società moderne.

Tra i saggi e gli articoli, "Comporre mosaici. La pratica della fruizione televisiva come problema temporale" (2003) e "Dati mediali, identità e processi di integrazione: quattro comunità di stranieri a Milano" (1998).

In complesso, il candidato, che presenta una produzione anche quantitativamente rilevante, mostra il raggiungimento di una buona maturità nel campo delle discipline messe a concorso.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Solida produzione scientifica nel campo delle comunicazioni di massa che comprende contributi teorici e ricerche empiriche. Di particolare interesse il volume "La meridiana elettronica" che costituisce una originale analisi del tempo sociale e di quello televisivo. Memoria elettronica e archiviazione sono oggetto di stimolanti riflessioni. Numerose le ricerche, tra le quali rilevanti quella su diverse generazioni di fronte alla TV ed il panorama sulla tutela dei minori nei confronti della TV in diversi paesi europei.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato ha compiuto studi sull'audience, sul tempo sociale e il suo rapporto con il tempo televisivo. Presenta parecchi lavori sulla memoria e l'oblio e sulla memoria elettronica. I suoi lavori consistono in un volume ad un solo autore, a 5 volumi a cura di e a due volumi a più nomi. Inoltre tra i suoi titoli sono presenti una quarantina di articoli sempre inerenti al settore disciplinare SPS/08.

- giudizio collegiale:

Il curriculum del candidato mette in evidenza una tematica fondamentale di attenzione: la dimensione sociale del tempo televisivo. Il candidato, inoltre, si è impegnato nella ricerca su altre tematiche, che hanno prodotto pubblicazioni e partecipazione a convegni. I suoi titoli testimoniano di un interesse coerente e costante, che implica il raggiungimento di una buona maturità nel campo delle discipline messe a concorso.

**Candidato Bucchi Massimiano:**

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, presenta un rilevante curriculum didattico e scientifico che testimonia una intensa attività accademica, svolta con rilevante continuità a livello nazionale e internazionale, prevalentemente centrata sulle tematiche della sociologia della scienza. La sua produzione scientifica, in larghissima misura pertinente al settore disciplinare SPS/08, appare chiaramente segnata da un costante interesse per lo studio dei rapporti fra società, scienza e tecnologia, con riferimento alla comunicazione scientifica e alle rappresentazioni pubbliche e televisive delle problematiche connesse (come il caso dell'AIDS, le biotecnologie e molte altre). In tali opere dimostra una buona conoscenza delle principali teorie sociologiche e tratta in maniera metodologicamente appropriata l'oggetto della sua indagine. Il rigore logico e argomentativo gli consentono di pervenire a risultati conoscitivi interessanti. Il candidato dimostra piena maturità per partecipare ad un concorso come il presente.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato insegna Sociologia della scienza, Ricerca sociale e Sociologia della comunicazione all'Università di Trento. I suoi principali settori di attività sono la comunicazione pubblica della scienza, la rappresentazione della scienza e della tecnologia nei mass media, la comunicazione e la percezione pubblica del rischio. Bucchi sostiene la condivisibilità, rispetto al modello "diffusionista" di comunicazione del sapere scientifico, di un più articolato modello della "continuità a più livelli". Nella sua ultima monografia il candidato presenta le prospettive di indagine sociologica inseritesi nel "corridoio" che il pensiero di Kuhn ha illuminato tra "paradigma" e "applicazione". Oppone, inoltre, la visione di una "technoscience" culturalmente mediata a quella della scienza considerata come esclusiva fucina del progresso tecnologico, approdando a considerazioni di moderato realismo: proprio su queste ultime, di decisiva importanza gnoseologica, la riflessione del candidato rivela la necessità di un completamento.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato, che è dottore di ricerca e ricercatore confermato presenta una produzione molto ricca, soprattutto in rapporto alla sua giovane età. Essa si concentra sullo studio di due temi collegati tra loro: quello della scienza e quello della salute, esaminati dal punto di vista dei processi di comunicazione coinvolti. Quanto al primo tema, si veda il libro "Science and the Media", 1998, in cui l'autore sviluppa un originale modello di comunicazione tra scienza e pubblico attraverso i mass media e "Scienza e società. Introduzione alla sociologia della scienza", Il Mulino, 2002. Quanto al secondo, il candidato ha curato con F. Neresini un'antologia sulla "Sociologia della salute" (2001), con due capitoli scritti da Bucchi. Nel primo analizza le varie forme della comunicazione in ambito sanitario, mentre nel secondo tratta del concetto di rischio e della sua comunicazione, tema poi ripreso in "Vino, alghe e mucche pazze" (1999). I due temi principali di ricerca si incontrano in "La scienza imbavagliata" (1999), in cui l'autore studia la comunicazione delle posizioni "eretice" sull'AIDS. Tra le altre pubblicazioni, si segnala il saggio sui giovani e la

scienza (1997), la cura della voce “Ricerca, politica della” per l’ Enciclopedia delle Scienze Sociali Treccani e il saggio “Biotech Remains Involved by the More Informed”. In complesso, il candidato dimostra di sapersi muovere con molta sicurezza, ampia conoscenza delle bibliografie di riferimento e una notevole dose di originalità di spunti e maturità di metodi di ricerca.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

La produzione scientifica mostra un coerente sviluppo degli interessi in sociologia della scienza che non si limita tuttavia al tradizionale approccio mertoniano. Solide basi teoriche in sociologia generale portano a inquadrare gli interessi specifici in modo maturo e originale. In particolare il volume “Science and the Media” esamina il problema dei rapporti tra scienziati, mezzi di comunicazione e pubblico. L’inquadramento teorico, che vede l’utilizzo della sociologia del rischio assieme ai più recenti modelli di sociologia della scienza, viene poi applicato in ricerche empiriche originali e ben condotte su recenti casi che hanno sollevato scalpore. Il più recente volume “Scienza e società” mostra infine una completa padronanza della materia e la piena maturità dell’autore.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato presenta sei monografie di cui una a due nomi, una delle quali pubblicata con una nota casa editrice internazionale. Il candidato presenta una decina di articoli pubblicati su riviste straniere e tredici collaborazioni a volumi. E’ uno studioso di comunicazione scientifica attuata attraverso i media di massa. I suoi lavori dimostrano un notevole spirito critico che mette in evidenza stereotipi, modelli interpretativi e attori sociali che concorrono alla rappresentazione televisiva. Il candidato si inserisce nel filone degli studi inerente al settore disciplinare a concorso.

- giudizio collegiale:

Il candidato presenta un rilevante curriculum didattico e scientifico, soprattutto in rapporto alla sua giovane età. Una buona conoscenza della teoria sociologica e della bibliografia di riferimento sono uniti ad originalità di spunti e maturità di metodi di ricerca.

### **Candidato Dani Lorenzo:**

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, dottore di ricerca presso la Pontificia Università Gregoriana, presenta un curriculum di attività didattiche svolte in varie scuole e, con incarichi e collaborazioni, presso l’Università di Verona. Le pubblicazioni riguardano in particolare varie tematiche di sociologia della religione, sociologia della devianza, dei servizi sociali alle persone. La trattazione denota una conoscenza abbastanza generica delle teorie e ricerche empiriche del settore SPS/08, pur dovendosi apprezzare l’impegno umanistico e culturale del candidato. Nel complesso, i titoli presentati non sono sufficienti per raggiungere un livello adeguato a partecipare ad un concorso come il presente.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato si presenta attraverso molte pubblicazioni: monografie, ricerche, eccetera. Tutto il suo lavoro è focalizzato sui problemi della devianza, della dimensione religiosa, dell’assistenza et al. Si rivela, comunque, un poco ai margini della ricerca accademica.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il dott. Dani presenta molti lavori, solo alcuni dei quali sono riconducibili alle materie messe a concorso, prevalentemente concentrati nel campo della sociologia della religione e pubblicati per la

gran parte su riviste non sociologiche. In complesso, la marginalità del candidato rispetto al settore della presente procedura comparativa appare piuttosto chiaramente.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destreri:

La produzione scientifica riguarda tematiche del servizio sociale e dell'insegnamento e non risulta strettamente coerente con l'ambito concorsuale.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

I lavori che il candidato ha presentato consistono in volumi e articoli pubblicati su riviste a livello locale e solo alcuni a livello nazionale. I settori di interesse riguardano la sociologia della religione, la socializzazione e la devianza. I titoli sono, nella maggior parte abbastanza datati e con scarsi riferimenti ai nuovi orientamenti sociologici della disciplina a concorso.

- giudizio collegiale:

Il curriculum del candidato riguarda varie tematiche di sociologia della religione, sociologia della devianza, dei servizi sociali alle persone. La trattazione denota una conoscenza abbastanza generica delle teorie e ricerche empiriche del settore SPS/08, pur dovendosi apprezzare l'impegno umanistico e culturale. Nel complesso, i titoli presentati non sono sufficienti per raggiungere un livello adeguato a partecipare ad un concorso come il presente.

#### **Candidato Guolo Renzo:**

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato presenta un curriculum di attività didattiche e scientifiche in varie materie sociologiche, sia generali sia di pertinenza del settore SPS/08. Le pubblicazioni si concentrano sulla sociologia dell'Islam, sui fondamentalismi, i rapporti fra religioni e tra culture religiose e processi di globalizzazione. Nei suoi lavori il candidato dimostra una discreta conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche sui temi anzidetti, rivela una certa capacità argomentativa ed espositiva. Nel complesso, tuttavia, i titoli presentati denotano un percorso di ricerca ancora *in fieri*, con risultati per ora abbastanza limitati.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato presenta una vasta attività di pubblicazione: nonostante questo, dimostra un interesse monotematico, accentrato sui fondamentalismi contemporanei e sulle società multietniche in Europa. Anche la sua attività di ricerca si indirizza fondamentalmente verso le tematiche sopra enunciate.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il dott. Guolo presenta una produzione quantitativamente e qualitativamente buona, attinente al campo della sociologia della religione e molto concentrata sul tema dei fondamentalismi e dell'Islam.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destreri:

La produzione scientifica si concentra sui fondamentalismi islamici. Alcuni spunti risultano particolarmente interessanti, come la discussione del ruolo delle donne nell'Islam. Si riscontra una eccessiva monotematicità delle pubblicazioni.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato presenta tre volumi a firma unica e due in collaborazione con un altro autore. Inoltre presenta 13 saggi in volume e 14 articoli su riviste italiane. Si interessa prevalentemente di sociologia della religione. I titoli sono riferiti alle trasformazioni avvenute in questi ultimi decenni e riguardano in particolar modo i fondamentalismi: islamico, ebraico, cristiano, fino alle religioni orientali mettendone in rilievo le differenze e le similarità.

- giudizio collegiale:

Il candidato presenta un curriculum di attività didattiche e scientifiche in varie materie sociologiche. Le pubblicazioni si concentrano sulla sociologia dell'Islam, sui fondamentalismi, i rapporti fra religioni e tra culture religiose e processi di globalizzazione. Nel suo curriculum complessivo, dimostra un interesse di ricerca ancora limitato ad ambiti molto specifici.

#### **Candidato Stanzani Sandro:**

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise, presenta un corposo curriculum di attività didattiche e scientifiche, attività pubblicistiche e culturali, nonché di servizi prestati in vari Atenei ed Enti di ricerca, che testimoniano un impegno svolto con grande continuità e competenza. Ha insegnato varie materie sociologiche su un ampio spettro di tematiche, soprattutto nei campi della sociologia della famiglia, della cultura e dell'educazione. Le sue pubblicazioni, pienamente pertinenti al settore disciplinare SPS/08, spaziano sui principali approcci e paradigmi di conoscenza sociologica e dimostrano una grande capacità di penetrazione analitica e di sintesi comparativa. Nei lavori presentati, il candidato coniuga interessanti *insight* teorici con l'uso rigoroso delle metodologie di investigazione empirica. Tali doti sono testimoniate dalle varie indagini sul campo condotte in particolare sui temi delle dinamiche culturali e relazionali relative ai gruppi sociali, dalla famiglia alle reti volontarie e cooperative della società civile. Il volume sulla *Specificità relazionale del terzo settore* (1998) si segnala per l'originalità dell'approccio e dei risultati ottenuti attraverso una rivisitazione della sociologia simmeliana alla luce del paradigma sociologico del dono. Per la lunga e sperimentata attività didattica e per la qualità delle ricerche condotte, e - in sostanza - per l'indubbia originalità dei suoi apporti conoscitivi, il candidato dimostra una sicura e piena maturità per partecipare ad un concorso come il presente.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha svolto un'intensa attività di ricerca negli ultimi dieci anni, dedicandosi in particolare allo studio del terzo settore e alla sociologia della famiglia. Ha insegnato, dal 1988, in diversi corsi e seminari presso le università di Bologna e del Molise. Ha scritto 39 articoli e contributi, che testimoniano l'impegno posto nella ricerca sui temi del terzo settore. Presenta una sola monografia che tratta, da un punto di vista teorico e con i dati di una ricerca empirica, le caratteristiche della relazione sociale nei servizi di welfare, concludendo che la specificità e la forza di tale settore

risiedono nell'importanza data alle relazioni sociali e ai legami interpersonali. E' coautore di altre due monografie ed ha curato un volume sulla cultura delle relazioni sociali nelle organizzazioni del terzo settore.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato, che è Dottore di ricerca e ricercatore presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise, presenta un'ampia produzione scientifica, prevalentemente incentrata sul tema del Terzo Settore e delle politiche sociali. Tra i lavori si segnala la monografia "La specificità relazionale del terzo settore" (1998): si tratta di un lavoro in cui alla ricerca teorica si affiancano dati delle indagini empiriche cui il candidato ha partecipato. I risultati di una di esse sono riportati nel volume, in collaborazione con A. Bassi, sul volontariato in Emilia-Romagna (1993). Tra i numerosi articoli e contributi si segnalano "Identità e ruolo dell'associazionismo familiare nelle società dopomoderni" (2001), "Garantire diritti o promuovere reciprocità?" (2001) e i due lavori su "La cooperazione sociale" (1996,2003) e la cura di "Percorsi di civilizzazione" (2003), in cui il candidato collega il tema del Terzo Settore alla formazione della cultura civile degli italiani. In complesso, i lavori scientifici ed il curriculum didattico del dott. Stanzani rivelano la maturità raggiunta nel settore scientifico-disciplinare messo a concorso.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Le pubblicazioni riguardano la sociologia della famiglia e l'associazionismo familiare, le politiche sociali e la cultura del Terzo Settore. Emerge il quadro di uno studioso maturo e competente. In particolare il volume "La specificità relazionale del terzo settore" pone in evidenza sicura padronanza delle teorie sociologiche. Numerose le pubblicazioni in collaborazione e gli articoli e significative le ricerche empiriche.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato si è interessato alla sociologia della famiglia, alle politiche sociali dal punto di vista della cultura organizzativa e operativa con particolare attenzione ai codici simbolico-culturale che selezionano e coordinano le relazioni delle organizzazioni del privato sociale. Presenta un volume a nome unico, una curatela e un volume in collaborazione. Presenta inoltre una quarantina di articoli. Il suo interesse per il terzo settore e il confronto con la letteratura sull'argomento e i dati di ricerca presentati mostrano una preparazione attenta e aggiornata relativamente al settore disciplinare a concorso.

- giudizio collegiale:

Il candidato presenta un ampio curriculum di attività didattiche e scientifiche, attività pubblicistiche e culturali, nonché di servizi prestati in vari Atenei ed Enti di ricerca, che testimoniano un impegno svolto con grande continuità e competenza. Le sue pubblicazioni dimostrano una profonda conoscenza dei principali approcci e paradigmi sociologici e una grande capacità di penetrazione analitica, di sintesi comparativa e rigore metodologico. Nel complesso, i titoli del candidato dimostrano una sicura e piena maturità per partecipare ad un concorso come il presente.

#### **Candidato Visentin Morelato Daniele:**

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:



Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico centrato su materie linguistiche e di cultura italiana e straniera, nonché di didattica delle stesse materie. Le pubblicazioni sono di livello scientifico molto modesto e consistono nella quasi totalità di articoli e recensioni su vari argomenti senza una specifica trattazione sociologica, per cui si possono ritenere in gran parte non pertinenti al settore disciplinare SPS/08. Per queste ragioni, i titoli del candidato dimostrano una preparazione del tutto insufficiente per partecipare ad un concorso come questo.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato presenta una produzione a carattere più giornalistico che scientifico. In ogni caso, i temi trattati non rientrano nel settore disciplinare al quale questo concorso afferisce.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato presenta una produzione quantitativamente non molto ampia e per lo più riferibile ad un ambito letterario e pedagogico.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Si tratta di una produzione più letteraria e pedagogica che sociologica. Alcuni spunti sono tuttavia meritevoli di interesse.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato presenta 31 articoli pubblicati su riviste locali e di taglio giornalistico. I temi trattati sono vari e non inerenti al settore disciplinare a concorso.

- giudizio collegiale:

Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico centrato su materie linguistiche e di cultura italiana e straniera. Le pubblicazioni sono di livello scientifico molto modesto e consistono nella quasi totalità di articoli e recensioni su vari argomenti senza una specifica trattazione sociologica, per cui si possono ritenere in gran parte non pertinenti al settore disciplinare SPS/08.

**Candidato Aroldi Piermarco**

*giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:*

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, presenta un curriculum scientifico e didattico in gran parte centrato su temi e materie relative al campo delle teorie e tecniche di comunicazione di massa. Nei suoi lavori scientifici, il candidato si focalizza sul ruolo dei *media* tradizionali (come la TV) e dei nuovi *media* elettronici (fra cui Internet) nella società contemporanea, con riferimento a tematiche sia generali sia specifiche (quali ad esempio la tutela dei minori, le rappresentazioni dello sport e altre ancora). Il candidato è molto attento a descrivere e interpretare il ruolo che i media giocano nei mutamenti socio-culturali, attraverso la creazione di contesti che egli studia con competenza per quanto concerne la relativa strutturazione semiologica, i modelli di azione implicati e l'influenza su coloro che ne sono fruitori. Particolare attenzione viene data al rapporto fra tempo sociale e tempo dei media. Nel complesso, il candidato dimostra una buona qualità di analisi sociologica e raggiunge risultati abbastanza interessanti.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato è ricercatore non confermato dal 2001; è stato titolare di assegno di ricerca nel 1999-2001; è affidatario dei corsi di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa e di Sociologia della comunicazione presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presso la Laurea Specialistica in Teoria e tecniche della comunicazione mediale della Facoltà di Filosofia. E' stato inoltre affidatario di corsi di Sociologia della comunicazione, oltre che presso l'Università Cattolica, anche presso lo IULM e presso il Pontificio Istituto della Santa Croce di Roma. Uno dei suoi temi fondamentali di ricerca è consistito nella dimensione sociale del tempo televisivo, il cui lavoro è sfociato in una monografia. Altre tematiche di attenzione, che hanno prodotto libri e partecipazioni a convegni mettono in evidenza un curriculum molto ricco di attività accademiche, sia nel campo della ricerca, sia in quello della didattica. Le sue pubblicazioni testimoniano di un interesse costante e coerente intorno ad alcuni temi ben definiti, quali la sociologia della comunicazione, la televisione e il suo pubblico, le forme del consumo dei media.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato, Dottore di Ricerca e ricercatore presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, ha ricoperto incarichi di docenza nell'ambito della Sociologia della comunicazione, settore in cui la sua attività di ricerca pare prevalentemente orientata. Coautore o curatore di numerosi lavori, tra i quali si segnalano "Il gioco delle regole. TV e tutela dei minori in sei paesi europei" (2003) e "Le età della TV" (2003), presenta una monografia "La meridiana elettronica. Tempo sociale e tempo televisivo" (1999), in cui si sofferma sul cambiamento dei quadri temporali nelle società moderne.

Tra i saggi e gli articoli, “Comporre mosaici. La pratica della fruizione televisiva come problema temporale” (2003) e “Dati mediali, identità e processi di integrazione: quattro comunità di stranieri a Milano” (1998).

In complesso, il candidato, che presenta una produzione anche quantitativamente rilevante, mostra il raggiungimento di una buona maturità nel campo delle discipline messe a concorso.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destreri:

Solida produzione scientifica nel campo delle comunicazioni di massa che comprende contributi teorici e ricerche empiriche. Di particolare interesse il volume “La meridiana elettronica” che costituisce una originale analisi del tempo sociale e di quello televisivo. Memoria elettronica e archiviazione sono oggetto di stimolanti riflessioni. Numerose le ricerche, tra le quali rilevanti quella su diverse generazioni di fronte alla TV ed il panorama sulla tutela dei minori nei confronti della TV in diversi paesi europei.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

Il candidato ha compiuto studi sull’audience, sul tempo sociale e il suo rapporto con il tempo televisivo. Presenta parecchi lavori sulla memoria e l’oblio e sulla memoria elettronica. I suoi lavori consistono in un volume ad un solo autore, a 5 volumi a cura di e a due volumi a più nomi. Inoltre tra i suoi titoli sono presenti una quarantina di articoli sempre inerenti al settore disciplinare SPS/08.

- giudizio collegiale:

Il curriculum del candidato mette in evidenza una tematica fondamentale di attenzione: la dimensione sociale del tempo televisivo. Il candidato, inoltre, si è impegnato nella ricerca su altre tematiche, che hanno prodotto pubblicazioni e partecipazione a convegni. I suoi titoli testimoniano di un interesse coerente e costante, che implica il raggiungimento di una buona maturità nel campo delle discipline messe a concorso.

***giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:***

Prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato ha dimostrato una significativa conoscenza delle teorie sociologiche contemporanee utilizzate nella sua produzione scientifica, e in specifico con riferimento alle discipline che studiano i mezzi di comunicazione di massa. Nell’espone il suo itinerario scientifico, il candidato ha mostrato buone capacità di argomentazione, e ha discusso con convinzione l’impostazione e i risultati dei suoi studi. Complessivamente il candidato ha discusso i suoi titoli in modo interessante.

Prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha partecipato alla discussione, rivelando consapevolezza e informazione. Le sue risposte sono state ben strutturate ed espresse.

Prof. Antonio Cobalti:

Il candidato illustra il suo percorso di studioso, discute con competenza i suoi lavori e mostra di muoversi con sicurezza in ambito teorico.

Prof. Luigi Del Grosso Destreri:

L’esposizione è esauriente e soddisfacente e il candidato mostra padronanza della materia.

Prof. Mariselda Tessarolo:

Il candidato nella discussione dei suoi titoli ha mostrato come, da una partenza di tipo umanistico, sia arrivato, attraverso la semiotica alla sociologia dei media visti come mezzi di integrazione sociale. Ha dimostrato una buona conoscenza degli orientamenti attuali specialmente in rapporto all'esperienza mediale e all'esperienza di senso comune. Ha fornito una mappa del consumo partendo dal palinsesto visto come regolatore e "orologio" sociale.

giudizio collegiale:

Il candidato ha discusso i suoi titoli rivelando buona consapevolezza e informazione. Le sue risposte sono state ben strutturate ed espresse in modo chiaro.

*giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :*

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Nella prova didattica, il candidato ha dimostrato una significativa conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche nel settore disciplinare SPS/08 con riferimento al tema prescelto (concernente "Pubblico e consumo della televisione"). Ha svolto la sua lezione con buona capacità argomentativa e correttezza metodologica, e ha illustrato il tema con chiarezza espositiva. Complessivamente ha dimostrato buone capacità didattiche.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha dimostrato una notevole preparazione relativa all'ambito delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche nel settore SPS/08, focalizzandosi sul tema del pubblico televisivo. Ha argomentato con capacità e viva lucidità, lungo le linee di forza di una rilevante chiarezza espositiva. Anche l'aspetto metodologico è stato curato in modo ben adeguato alle tematiche trattate.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato svolge la sua prova didattica su pubblico e consumo televisivo, mostrando una buona capacità argomentativa e una buona conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche in materia.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Buona la capacità argomentativa e ricchi i riferimenti bibliografici. Dimostra aggiornamento ai più recenti sviluppi disciplinari ed effettua collegamenti con teorie sociologiche generali.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

Nella prova didattica sull'argomento scelto "Pubblico e consumo della televisione", il candidato dimostra chiarezza e buona capacità argomentativa, alle quali aggiunge una buona capacità espositiva.

giudizio collegiale :

Il candidato svolge la sua prova didattica su pubblico e consumo televisivo dimostrando una buona conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche in materia, ed esponendo la lezione con buona capacità argomentativa e chiarezza di illustrazione.

**giudizio complessivo del candidato Aroldi Piermarco:**

**Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico di rilevante impegno e continuità. Le sue pubblicazioni testimoniano un interesse costante e coerente intorno ad alcuni temi ben definiti, quali la sociologia della comunicazione, la televisione e il suo pubblico, le forme del consumo dei media. Nelle prove sostenute dimostra una buona conoscenza delle teorie sociologiche e delle indagini empiriche nelle materie del settore SPS/08. Ha svolto la discussione dei titoli e la prova didattica con buona capacità argomentativa, e chiarezza di pensiero e di esposizione. Per tutte queste ragioni, il candidato appare interessante e promettente, anche se, comparativamente, si colloca a un livello leggermente inferiore a quello di altri candidati qui valutati in relazione alla copertura di un posto di professore di seconda fascia nel settore disciplinare SPS/08, che potrà certamente raggiungere in un prossimo futuro sulla base della sua buona qualificazione.**

**Candidato Bucchi Massimiano**

*giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:*

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, presenta un rilevante curriculum didattico e scientifico che testimonia una intensa attività accademica, svolta con rilevante continuità a livello nazionale e internazionale, prevalentemente centrata sulle tematiche della sociologia della scienza. La sua produzione scientifica, in larghissima misura pertinente al settore disciplinare SPS/08, appare chiaramente segnata da un costante interesse per lo studio dei rapporti fra società, scienza e tecnologia, con riferimento alla comunicazione scientifica e alle rappresentazioni pubbliche e televisive delle problematiche connesse (come il caso dell'AIDS, le biotecnologie e molte altre). In tali opere dimostra una buona conoscenza delle principali teorie sociologiche e tratta in maniera metodologicamente appropriata l'oggetto della sua indagine. Il rigore logico e argomentativo gli consentono di pervenire a risultati conoscitivi interessanti. Il candidato dimostra piena maturità per partecipare ad un concorso come il presente.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato insegna Sociologia della scienza, Ricerca sociale e Sociologia della comunicazione all'Università di Trento. I suoi principali settori di attività sono la comunicazione pubblica della scienza, la rappresentazione della scienza e della tecnologia nei mass media, la comunicazione e la percezione pubblica del rischio. Bucchi sostiene la condivisibilità, rispetto al modello "diffusionista" di comunicazione del sapere scientifico, di un più articolato modello della "continuità a più livelli". Nella sua ultima monografia il candidato presenta le prospettive di indagine sociologica inseritesi nel "corridoio" che il pensiero di Kuhn ha illuminato tra "paradigma" e "applicazione". Oppone, inoltre, la visione di una "technoscience" culturalmente

mediata a quella della scienza considerata come esclusiva fucina del progresso tecnologico, approdando a considerazioni di moderato realismo: proprio su queste ultime, di decisiva importanza gnoseologica, la riflessione del candidato rivela la necessità di un completamento.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato, che è dottore di ricerca e ricercatore confermato presenta una produzione molto ricca, soprattutto in rapporto alla sua giovane età. Essa si concentra sullo studio di due temi collegati tra loro: quello della scienza e quello della salute, esaminati dal punto di vista dei processi di comunicazione coinvolti. Quanto al primo tema, si veda il libro "Science and the Media", 1998, in cui l' autore sviluppa un originale modello di comunicazione tra scienza e pubblico attraverso i mass media e "Scienza e società. Introduzione alla sociologia della scienza", Il Mulino, 2002. Quanto al secondo, il candidato ha curato con F. Neresini un' antologia sulla "Sociologia della salute" (2001), con due capitoli scritti da Bucchi. Nel primo analizza le varie forme della comunicazione in ambito sanitario, mentre nel secondo tratta del concetto di rischio e della sua comunicazione, tema poi ripreso in "Vino, alghe e mucche pazze" (1999). I due temi principali di ricerca si incontrano in "La scienza imbavagliata" (1999), in cui l' autore studia la comunicazione delle posizioni "eretiche" sull' AIDS. Tra le altre pubblicazioni, si segnala il saggio sui giovani e la scienza (1997), la cura della voce "Ricerca, politica della" per l' Enciclopedia delle Scienze Sociali Treccani e il saggio "Biotech Remains Involved by the More Informed". In complesso, il candidato dimostra di sapersi muovere con molta sicurezza, ampia conoscenza delle bibliografie di riferimento e una notevole dose di originalità di spunti e maturità di metodi di ricerca.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destreri:

La produzione scientifica mostra un coerente sviluppo degli interessi in sociologia della scienza che non si limita tuttavia al tradizionale approccio mertoniano. Solide basi teoriche in sociologia generale portano a inquadrare gli interessi specifici in modo maturo e originale. In particolare il volume "Science and the Media" esamina il problema dei rapporti tra scienziati, mezzi di comunicazione e pubblico. L' inquadramento teorico, che vede l' utilizzo della sociologia del rischio assieme ai più recenti modelli di sociologia della scienza, viene poi applicato in ricerche empiriche originali e ben condotte su recenti casi che hanno sollevato scalpore. Il più recente volume "Scienza e società" mostra infine una completa padronanza della materia e la piena maturità dell' autore.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

Il candidato presenta sei monografie di cui una a due nomi, una delle quali pubblicata con una nota casa editrice internazionale. Il candidato presenta una decina di articoli pubblicati su riviste straniere e tredici collaborazioni a volumi. E' uno studioso di comunicazione scientifica attuata attraverso i media di massa. I suoi lavori dimostrano un notevole spirito critico che mette in evidenza stereotipi, modelli interpretativi e attori sociali che concorrono alla rappresentazione televisiva. Il candidato si inserisce nel filone degli studi inerente al settore disciplinare a concorso.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un rilevante curriculum didattico e scientifico, soprattutto in rapporto alla sua giovane età. Una buona conoscenza della teoria sociologica e della bibliografia di riferimento sono uniti ad originalità di spunti e maturità di metodi di ricerca.

***giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:***

Prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato ha dimostrato una ampia conoscenza del pensiero sociologico, con riferimenti assai pertinenti ed aperture molto significative a teorie più ampie di carattere interdisciplinare, una buona capacità di argomentazione, peraltro ben articolata e comprensiva, una notevole sensibilità logica e metodologica sul piano dell'accostamento scientifico alla realtà sociale, una notevole chiarezza espositiva del suo itinerario scientifico. Nel complesso, la discussione dei titoli è stata molto soddisfacente.

Prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha risposto correttamente e brillantemente alle domande, anche se ha rivelato, accanto a una profonda competenza, alcune piccole lacune teoriche.

Prof. Antonio Cobalti:

Il candidato discute con competenza i suoi lavori, che illustra con grande chiarezza, ed argomenta in modo articolato il suo percorso di ricerca.

Prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Il candidato espone i titoli presentati, allargando la discussione a temi di sociologia generale, mostrando sicura maturità.

Prof. Mariselda Tessarolo:

Ha discusso la sua produzione scientifica presentando le teorie che l'hanno sostenuta in particolar modo per quanto riguarda il cambiamento dell'interesse dei media per la scienza. Ha presentato con sicurezza e competenza la presenza della policy nella divulgazione scientifica. Conosce e utilizza gli orientamenti attuali nel settore disciplinare a concorso.

giudizio collegiale:

Il candidato ha discusso con competenza i suoi lavori, illustrandoli con grande chiarezza ed argomentandoli in modo articolato, facendo così emergere in maniera assai convincente il suo percorso di ricerca.

***giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica:***

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Nella prova didattica, il candidato ha dimostrato una buona conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche nel settore disciplinare SPS/08 con riferimento al tema prescelto ("Rischio, salute e comunicazione nella riflessione sociologica"). Ha svolto la sua lezione con buona capacità di argomentazione, un soddisfacente uso didattico della metodologia di investigazione, una significativa consistenza logica e chiarezza di esposizione. Complessivamente ha dimostrato ottime capacità didattiche.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha confermato una buona preparazione, tanto teorica quanto relativa alle ricerche empiriche nel settore del concorso. Anche l'aspetto metodologico è stato curato in forma adeguata

al contenuto del discorso. l'argomentazione è stata di buon livello e corredata da una buona chiarezza espositiva.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato ha svolto la sua prova didattica sul tema della salute e della sociologia del rischio, mostrando buone conoscenze delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche, una buona capacità argomentativa e grande chiarezza espositiva.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Il candidato mostra ottime capacità argomentative e ricchezza di riferimenti bibliografici. Il quadro teorico è aggiornato e problematizzato.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

Il candidato argomenta con chiarezza il tema scelto per la prova didattica riguardante la sociologia del rischio e della salute, dimostrando competenza sull'argomento, chiarezza ed adeguatezza nella esposizione.

giudizio collegiale :

Il candidato ha svolto la sua prova didattica, riguardante il tema della salute e della sociologia del rischio, in maniera soddisfacente, mostrando ottime conoscenze delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche, una buona capacità argomentativa e grande chiarezza espositiva.

**giudizio complessivo del candidato Bucchi Massimiano:**

**La Commissione ha constatato che la valutazione dei titoli è stata molto positiva per il rilevante curriculum didattico e scientifico, l'originalità degli spunti e la maturità dei metodi di ricerca soprattutto nel campo della sociologia dei processi conoscitivi scientifici; che il candidato ha discusso con competenza e chiarezza i suoi lavori; che la prova didattica ha mostrato capacità argomentativi e chiarezza espositiva. Per tutte queste ragioni, il candidato appare pienamente maturo per ricoprire un posto di professore di seconda fascia nel settore disciplinare SPS/08.**

**Candidato Dani Lorenzo**

*giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:*

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, dottore di ricerca presso la Pontificia Università Gregoriana, presenta un curriculum di attività didattiche svolte in varie scuole e, con incarichi e collaborazioni, presso l'Università di Verona. Le pubblicazioni riguardano in particolare varie tematiche di sociologia della religione, sociologia della devianza, dei servizi sociali alle persone. La trattazione denota una conoscenza abbastanza generica delle teorie e ricerche empiriche del settore SPS/08, pur dovendosi apprezzare l'impegno umanistico e culturale del candidato. Nel complesso, i titoli presentati non sono sufficienti per raggiungere un livello adeguato a partecipare ad un concorso come il presente.



- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato si presenta attraverso molte pubblicazioni: monografie, ricerche, eccetera. Tutto il suo lavoro è focalizzato sui problemi della devianza, della dimensione religiosa, dell'assistenza et al. Si rivela, comunque, un poco ai margini della ricerca accademica.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il dott. Dani presenta molti lavori, solo alcuni dei quali sono riconducibili alle materie messe a concorso, prevalentemente concentrati nel campo della sociologia della religione e pubblicati per la gran parte su riviste non sociologiche. In complesso, la marginalità del candidato rispetto al settore della presente procedura comparativa appare piuttosto chiaramente.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destreri:

La produzione scientifica riguarda tematiche del servizio sociale e dell'insegnamento e non risulta strettamente coerente con l'ambito concorsuale.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

I lavori che il candidato ha presentato consistono in volumi e articoli pubblicati su riviste a livello locale e solo alcuni a livello nazionale. I settori di interesse riguardano la sociologia della religione, la socializzazione e la devianza. I titoli sono, nella maggior parte abbastanza datati e con scarsi riferimenti ai nuovi orientamenti sociologici della disciplina a concorso.

- giudizio collegiale:

Il curriculum del candidato riguarda varie tematiche di sociologia della religione, sociologia della devianza, dei servizi sociali alle persone. La trattazione denota una conoscenza abbastanza generica delle teorie e ricerche empiriche del settore SPS/08, pur dovendosi apprezzare l'impegno umanistico e culturale. Nel complesso, i titoli presentati non sono sufficienti per raggiungere un livello adeguato a partecipare ad un concorso come il presente.

***giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:***

Prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato ha dimostrato una conoscenza del pensiero e delle teorie sociologiche piuttosto limitata, praticamente circoscritta ad alcuni filoni delle sue tematiche specifiche. Ha discusso i suoi titoli su un piano relativamente semplicistico di argomentazione scientifica, anche se ha mostrato una certa adeguatezza nell'uso metodologico degli strumenti di indagine e una capacità e chiarezza espositiva apprezzabili.

Prof. Gianfranco Bettetini:

Come aveva già evidenziato la lettura dei titoli, la discussione ha rivelato nel candidato un'attitudine più marcata verso il sociale che non verso il sistema accademico. Si è rivelato un ricercatore generoso e, nello stesso tempo, un formalizzatore piuttosto tradizionale.

Prof. Antonio Cobalti:

Il candidato illustra con chiarezza alla commissione il suo percorso di ricerca, ponendo l'accento sui suoi contributi sociologici.

Prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

L'esposizione è esauriente e soddisfacente e il candidato mostra padronanza della materia, anche se assai ristretta ad ambiti molto limitati.

Prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato espone le basi teoriche da cui è partito per la sua ricerca empirica. Ha esposto i suoi studi basati principalmente sulla sociologia della religione, sulla socializzazione e sulla devianza. Ha tuttavia dimostrato di non essere sufficientemente aggiornato sugli apporti teorici attuali presenti nel settore disciplinare a concorso.

giudizio collegiale:

La discussione dei titoli ha rivelato nel candidato un'attitudine più marcata verso l'impegno sociale che verso la ricerca scientifica propria del sistema accademico. Si è rivelato un ricercatore generoso e, nello stesso tempo, un formalizzatore piuttosto tradizionale.

***giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :***

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Nella prova didattica, il candidato ha dimostrato una limitata conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche afferenti al settore disciplinare SPS/08 con riferimento al tema prescelto ("La religiosità popolare nel postmoderno") che ha trattato in maniera discorsivamente gradevole, ma senza mostrare una sufficiente adeguatezza metodologica. Pur apprezzando la chiarezza di esposizione, nel complesso la prova ha dimostrato alcune carenze sostanziali nell'approccio sociologico utilizzato.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha svolto una relazione molto impressionistica, inoltre, corredata da una buona dose di soggettività e di buon senso, senza riferimenti espliciti a fondazioni teoriche o a ricerche empiriche. Nonostante una strutturazione abbastanza indicativa, il discorso del candidato si è manifestato piuttosto confuso e non sufficientemente articolato.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Discreta la chiarezza dell'esposizione, che tuttavia è un po' carente dal punto di vista della teoria e della ricerca sociologica.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

La prova didattica ha mostrato un approccio alquanto esortativo e talora semplicistico. Scarsi i riferimenti alle teorie sociologiche come agli strumenti metodologici appropriati.

- giudizio del prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato argomenta con chiarezza il tema prescelto per la prova didattica riguardante la religiosità popolare, dimostrando una preparazione di livello dignitoso, anche se non aggiornata adeguatamente.

giudizio collegiale :

Il candidato ha svolto una lezione abbastanza impressionistica, corredata da molto senso comune ma senza riferimenti teorici ed empirici sufficientemente adeguati al settore disciplinare SPS/08. L'esposizione didattica, pur nella sua relativa chiarezza, non ha dimostrato un profilo sufficientemente adeguato sotto l'aspetto metodologico e documentativo.

**giudizio complessivo del candidato Dani Lorenzo:**

**Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico relativamente ad attività che spaziano su varie materie, non tutte di pertinenza del settore SPS/08. La sua produzione scientifica, pur apprezzabile per l'impegno sociale e culturale, non raggiunge livelli di scientificità adeguati ad un concorso come il presente. Nelle prove sostenute dimostra una conoscenza piuttosto limitata e datata delle teorie sociologiche e delle indagini empiriche nelle materie del settore SPS/08. Ha svolto la discussione dei titoli e la prova didattica con buona capacità argomentativa, una discreta accuratezza metodologica, e una discreta chiarezza di pensiero e di esposizione. Per tutte queste ragioni, il candidato appare comparativamente inferiore agli altri candidati.**

**Candidato Stanzani Sandro**

***giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:***

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise, presenta un corposo curriculum di attività didattiche e scientifiche, attività pubblicistiche e culturali, nonché di servizi prestati in vari Atenei ed Enti di ricerca, che testimoniano un impegno svolto con grande continuità e competenza. Ha insegnato varie materie sociologiche su un ampio spettro di tematiche, soprattutto nei campi della sociologia della famiglia, della cultura e dell'educazione. Le sue pubblicazioni, pienamente pertinenti al settore disciplinare SPS/08, spaziano sui principali approcci e paradigmi di conoscenza sociologica e dimostrano una grande capacità di penetrazione analitica e di sintesi comparativa. Nei lavori presentati, il candidato coniuga interessanti *insight* teorici con l'uso rigoroso delle metodologie di investigazione empirica. Tali doti sono testimoniate dalle varie indagini sul campo condotte in particolare sui temi delle dinamiche culturali e relazionali relative ai gruppi sociali, dalla famiglia alle reti volontarie e cooperative della società civile. Il volume sulla *Specificità relazionale del terzo settore* (1998) si segnala per l'originalità dell'approccio e dei risultati ottenuti attraverso una rivisitazione della sociologia simmeliana alla luce del paradigma sociologico del dono. Per la lunga e sperimentata attività didattica e per la qualità delle ricerche condotte, e - in sostanza - per l'indubbia originalità dei suoi apporti conoscitivi, il candidato dimostra una sicura e piena maturità per partecipare ad un concorso come il presente.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha svolto un'intensa attività di ricerca negli ultimi dieci anni, dedicandosi in particolare allo studio del terzo settore e alla sociologia della famiglia. Ha insegnato, dal 1988, in diversi corsi e seminari presso le università di Bologna e del Molise. Ha scritto 39 articoli e contributi, che testimoniano l'impegno posto nella ricerca sui temi del terzo settore. Presenta una sola monografia che tratta, da un punto di vista teorico e con i dati di una ricerca empirica, le caratteristiche della relazione sociale nei servizi di welfare, concludendo che la specificità e la forza di tale settore risiedono nell'importanza data alle relazioni sociali e ai legami interpersonali. E' coautore di altre due monografie ed ha curato un volume sulla cultura delle relazioni sociali nelle organizzazioni del terzo settore.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Il candidato, che è Dottore di ricerca e ricercatore presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise, presenta un'ampia produzione scientifica, prevalentemente incentrata sul tema del Terzo Settore e delle politiche sociali. Tra i lavori si segnala la monografia "La specificità relazionale del terzo settore" (1998): si tratta di un lavoro in cui alla ricerca teorica si affiancano dati delle indagini empiriche cui il candidato ha partecipato. I risultati di una di esse sono riportati nel volume, in collaborazione con A. Bassi, sul volontariato in Emilia-Romagna (1993). Tra i numerosi articoli e contributi si segnalano "Identità e ruolo dell'associazionismo familiare nelle società dopomoderni" (2001), "Garantire diritti o promuovere reciprocità?" (2001) e i due lavori su "La cooperazione sociale" (1996,2003) e la cura di "Percorsi di civilizzazione" (2003), in cui il candidato collega il tema del Terzo Settore alla formazione della cultura civile degli italiani. In complesso, i lavori scientifici ed il curriculum didattico del dott. Stanzani rivelano la maturità raggiunta nel settore scientifico-disciplinare messo a concorso.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Le pubblicazioni riguardano la sociologia della famiglia e l'associazionismo familiare, le politiche sociali e la cultura del Terzo Settore. Emerge il quadro di uno studioso maturo e competente. In particolare il volume "La specificità relazionale del terzo settore" pone in evidenza sicura padronanza delle teorie sociologiche. Numerose le pubblicazioni in collaborazione e gli articoli e significative le ricerche empiriche.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

Il candidato si è interessato alla sociologia della famiglia, alle politiche sociali dal punto di vista della cultura organizzativa e operativa con particolare attenzione ai codici simbolico-culturale che selezionano e coordinano le relazioni delle organizzazioni del privato sociale. Presenta un volume a nome unico, una curatela e un volume in collaborazione. Presenta inoltre una quarantina di articoli. Il suo interesse per il terzo settore e il confronto con la letteratura sull'argomento e i dati di ricerca presentati mostrano una preparazione attenta e aggiornata relativamente al settore disciplinare a concorso.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un ampio curriculum di attività didattiche e scientifiche, attività pubblicistiche e culturali, nonché di servizi prestati in vari Atenei ed Enti di ricerca, che testimoniano un impegno svolto con grande continuità e competenza. Le sue pubblicazioni dimostrano una profonda conoscenza dei principali approcci e paradigmi sociologici e una grande

capacità di penetrazione analitica, di sintesi comparativa e rigore metodologico. Nel complesso, i titoli del candidato dimostrano una sicura e piena maturità per partecipare ad un concorso come il presente.

*giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:*

Prof. Pierpaolo Donati:

Il candidato ha dimostrato una ampia conoscenza delle teorie sociologiche pertinenti all'analisi dei processi socio-culturali. L'esposizione critica del suo itinerario scientifico ha messo in luce una ottima capacità di argomentazione nel giustificare l'impostazione, la conduzione e i risultati originali ottenuti nelle sue ricerche. Ha dimostrato inoltre una ottima capacità di utilizzazione delle metodologie e tecniche di ricerca empirica impiegate nelle sue indagini quantitative e qualitative, una sicura adeguatezza negli aspetti logici, e una notevole chiarezza di esposizione e illustrazione. Nel complesso, la discussione dei titoli è stata molto soddisfacente.

Prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato si è espresso in un discorso ben fondato e articolato. Ha rivelato competenza e partecipazione ai suoi progetti di ricerca.

Prof. Antonio Cobalti:

Il candidato discute con proprietà di linguaggio e chiarezza i suoi contributi teorici ed empirici, dimostrando una solida cultura sociologica.

Prof. Luigi Del Grosso Destrieri:

Il candidato discute con competenza i titoli e le ricerche mostrando padronanza della materia, ed efficacia argomentativa.

Prof. Mariselda Tassarolo:

Il candidato ha esposto con chiarezza e preparazione le teorie che l'hanno portato alle sue pubblicazioni scientifiche. Dimostra di conoscere e maneggiare con familiarità i modelli proposti dal pensiero sociologico emerso negli ultimi anni. Dimostra una pregevole unione tra ricerca teorica e ricerca empirica.

giudizio collegiale:

Il candidato ha dimostrato una ampia conoscenza delle teorie sociologiche pertinenti all'analisi dei processi socio-culturali, esponendo in maniera molto convincente il suo itinerario scientifico. Nella discussione, ha messo in luce una ottima capacità di argomentazione e di utilizzazione delle metodologie e tecniche di ricerca empirica, e una notevole chiarezza di esposizione e illustrazione. Nel complesso, la discussione dei titoli è stata molto soddisfacente.

*giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :*

- giudizio del prof. Pierpaolo Donati:

Nella prova didattica, il candidato ha dimostrato una profonda conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche nel settore disciplinare SPS/08 con riferimento al tema prescelto (“Reciprocità e cooperazione come fenomeni socio-culturali”) che ha trattato anche con riferimento agli aspetti applicativi. Ha svolto la sua lezione con elevata capacità di argomentazione, piena adeguatezza metodologica, notevole consistenza logica e grande chiarezza di esposizione. Complessivamente ha dimostrato ottime capacità didattiche.

- giudizio del prof. Gianfranco Bettetini:

Il candidato ha confermato la sua ottima preparazione nell’ambito delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche nel settore SPS/08. La sua argomentazione è stata lucida e chiara dal punto di vista espositivo, anche se ha dimostrato di non controllarne bene i tempi. Dal punto di vista metodologico, il suo discorso si è dimostrato ben adeguato ai temi trattati.

- giudizio del prof. Antonio Cobalti:

Buona la chiarezza dell’esposizione e la capacità argomentativa. Ottima la conoscenza delle teorie sociologiche.

- giudizio del prof. Luigi Del Grosso Destreri:

Discreta capacità argomentativa. Appare una certa ristrettezza concettuale e, di conseguenza, bibliografica. Assenti i rilevi metodologici. Esposizione scorrevole e chiara.

- giudizio del prof. Mariselda Tessarolo:

Nell’esporre il tema prescelto per la prova didattica, il candidato svolge la lezione con chiarezza argomentativa e competenza disciplinare, che dimostrano una buona capacità didattica e una buona preparazione del candidato sia a livello teorico che metodologico.

giudizio collegiale:

Nella prova didattica, il candidato ha trattato il tema della reciprocità e della cooperazione come fenomeni socio-culturali dimostrando una ampia, profonda e aggiornata conoscenza delle teorie sociologiche e delle ricerche empiriche nel settore disciplinare SPS/08. Ha svolto la sua lezione con elevata capacità di argomentazione, grande rigore metodologico, notevole consistenza logica e chiarezza di esposizione. Complessivamente ha dimostrato ottime capacità didattiche.

**giudizio complessivo del candidato Stanzani Sandro:**

**Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico, nonché di altri compiti accademici e di ricerca, di grande impegno e continuità temporale. La sua produzione scientifica si distingue per originalità e innovatività nello studio teorico ed empirico dei processi culturali concernenti le relazioni primarie e secondarie che caratterizzano i mondi vitali, con particolare riferimento alle forme associative di società civile. Nelle pubblicazioni e nelle prove sostenute dimostra una ampia, approfondita e aggiornata conoscenza delle teorie sociologiche e delle indagini empiriche nelle materie del settore SPS/08. Ha svolto la discussione dei titoli e la prova didattica con grande capacità argomentativa, rigore metodologico, chiarezza di pensiero e di esposizione. Per tutte queste ragioni, il candidato**

**appare pienamente maturo per ricoprire un posto di professore di seconda fascia nel settore disciplinare SPS/08.**

La Commissione:

- Prof. Pierpaolo Donati, Presidente \_\_\_\_\_
- Prof. Gianfranco Bettetini \_\_\_\_\_
- Prof. Antonio Cobalti \_\_\_\_\_
- Prof. Luigi Del Grosso Destreri \_\_\_\_\_
- Prof.ssa Mariselda Tassarolo, Segretario \_\_\_\_\_